

ASSOCIAZIONE CULTURALE
“CENTRO STUDI di DIRITTO SANITARIO”

STATUTO

E' costituita l'Associazione culturale denominata "**Centro studi di diritto sanitario**" regolata dai seguenti articoli:

Art. 1) - L'Associazione "Centro studi di diritto sanitario" è una associazione non commerciale e non persegue fini di lucro. Essa non ha carattere politico.

Art. 2) - Il "Centro studi di diritto sanitario" (d'ora innanzi definito più semplicemente Centro studi) ha i seguenti scopi sociali:

- a) svolgere un'attività di studio, promozione, divulgazione del diritto sanitario e di tutto il comparto normativo creando sinergie con le rappresentanze del mondo scientifico e medico, istituzionali e politiche, sociali e culturali;
- b) promuovere e/o gestire interventi formativi aventi come obiettivo l'aggiornamento e la formazione permanente;
- c) costituire un centro di informazione e documentazione sulla legislazione sanitaria e sui principali provvedimenti giurisprudenziali in materia;
- d) promuovere e organizzare convegni, conferenze, seminari di studi, dibattiti, istituire borse di studio, conservare, pubblicare e divulgare i risultati delle iniziative intraprese;
- e) riservare ai soci apposite convenzioni, da stipulare con professionisti ed associazioni professionali, anche per ciò che attiene ai servizi di natura legale;
- f) utilizzare, per i fini indicati, ogni strumento di diffusione che riterrà opportuno, ivi compreso la rete internet, attraverso la creazione e gestione di siti web;

Art. 3) La quota annuale di partecipazione, che dà diritto ad usufruire dei servizi di informazione, aggiornamento e quant'altro, in linea con gli scopi sociali, opportunamente reso noto ai soci, e' determinata dal Consiglio Direttivo.

Art. 4) - Il "Centro studi" con il suo patrimonio, risponde delle obbligazioni sociali: la responsabilità dei soci è limitata al pagamento delle quote sociali, restando esclusa ogni altra responsabilità personale o solidale se non direttamente o volontariamente sottoscritta.

Art. 5) - La durata dell'Associazione è illimitata. L'anno sociale va dal primo gennaio al trentuno dicembre.

Art. 6) - Durata cariche sociali.

I soci nominati a ricoprire le cariche sociali, rimangono in carica a tempo indeterminato, sino a revoca e sono rieleggibili.

Art. 7) - I soci si distinguono in Fondatori, Onorari, Ordinari, Sostenitori.

Sono **Fondatori** i soci intervenuti nell'atto costitutivo dell'Associazione e coloro ai quali successivamente alla costituzione verrà conferita tale qualifica da parte di tutti i soci fondatori: essi pagano le quote sociali, hanno diritto al voto nell'assemblea e sono eleggibili alle cariche sociali.

Sono Soci **Ordinari** quelli che si iscrivono all'Associazione, previo pagamento delle quote sociali. Non hanno diritto al voto nella assemblea e sono eleggibili alle cariche sociali. Essi sono ammessi dal

Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può conferire la qualifica di Socio **Onorario** ai soggetti che svolgono attività nell'interesse dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo può conferire la qualifica di Socio **Sostenitore** a coloro che promuovano le attività del Centro Studi mediante conferimenti in denaro. Possono essere nominate socio sostenitore anche le persone giuridiche e altre associazioni.

Art. 8) - La sede del "Centro studi" viene eletta in Caserta, C.so Giannone n° 86. L'associazione potrà avere ulteriori sedi e sezioni, su deliberazione del Consiglio Direttivo.

Art. 9) - Un nuovo candidato, con la sottoscrizione della domanda di ammissione al Centro studi assume l'obbligo di osservare le norme dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni degli organi sociali.

Art. 10) - Il Socio che per qualsiasi motivo cessa di far parte del Centro studi perde ogni diritto inerente alla qualifica di socio.

Art. 11) - Il Centro studi declina ogni responsabilità per incidenti di ogni specie che possono accadere ai soci di tutte le categorie od a qualunque persona che venga a trovarsi nella sede sociale e nelle sue pertinenze o che faccia uso di materiali, mezzi o attrezzature sociali. Il Centro Studi non è responsabile, nei confronti dei soci e di terzi, per attività svolte da soggetti terzi o da soci stessi, anche per conto del Centro Studi o in convenzione con questo.

Art. 12) - I Soci hanno diritto di:

- a) partecipare alle iniziative promosse dall'Associazione;
- b) intervenire, discutere, presentare proposte nelle assemblee generali;
- c) usufruire delle strutture sociali e dei servizi, come di volta in volta predisposti dal Centro Studi, con le modalità ed i limiti che saranno eventualmente dettati in un apposito regolamento e/o diffusi in rete attraverso eventuali siti web gestiti direttamente dal centro studi;
- d) di collaborare, nei limiti delle possibilità, all'attività di ricerca, didattica e formativa; di presentare i propri lavori che, previa valutazione del Consiglio Direttivo, potranno essere divulgati.

Art. 13) - I Soci hanno inoltre il dovere di:

- a) osservare lo Statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali;
- b) pagare le quote associative o qualsiasi altra somma entro il termine stabilito dal regolamento interno.

Art. 14) - In caso di trasgressione alle norme sociali, il Consiglio Direttivo può infliggere al socio:

- a) il richiamo verbale o scritto o la sospensione sino a tre mesi per atti di indisciplina;
- b) l'espulsione, nei casi di indegnità e di condanna definitiva per reati dolosi;
- c) la decadenza per morosità nei confronti di coloro che non provvederanno entro dieci giorni dal preavviso scritto fatto loro dalla Segreteria, a regolare la loro posizione, salvo sempre il diritto di richiedere nei loro confronti le quote dovute e le altre somme non pagate;
- d) l'espulsione nei casi in cui il Socio nuoccia o tenti di nuocere al decoro, agli interessi, alla vita dell'Associazione, comprometta il suo buon nome, commetta atti di palese indisciplina o di ribellione alle disposizioni statutarie od al Consiglio Direttivo, tenga condotta incivile ed ineducata o danneggi moralmente, materialmente un consocio. Tale provvedimento verrà preso con deliberazione del Consiglio Direttivo. Il "Centro studi" si riserva inoltre il diritto di pretendere dal

Socio espulso il risarcimento dei danni da esso eventualmente arrecati.

Art. 15) - ORGANI SOCIALI. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'assemblea dei soci fondatori;
- b) il consiglio direttivo;
- c) il presidente del consiglio direttivo, il vicepresidente, il segretario;

ASSEMBLEA DEI SOCI FONDATORI. L'assemblea dei soci fondatori ha tutti i poteri necessari per conseguire gli scopi sociali. In particolare delibera in ordine a: - indirizzi e direttive generali per lo svolgimento dell'attività sociale; - nomina dei componenti il consiglio direttivo ed eventuali rimborsi da corrispondere ai membri del consiglio medesimo; - approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi; - eventuali spese straordinarie da sostenere; - modifiche all'atto costitutivo e statuto; - quant'altro ad essa demandato per legge o per statuto.

I soci fondatori sono convocati in assemblea dal consiglio direttivo almeno una volta l'anno mediante comunicazione a mezzo e/mail a ciascun socio, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

I soci possono farsi rappresentare da altri soci fondatori, anche se membri del consiglio direttivo, fatta eccezione, in questo caso, per l'approvazione di bilanci o per le deliberazioni in merito a responsabilità dei consiglieri.

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio direttivo, in mancanza di questo dal vicepresidente; in mancanza di entrambi, l'assemblea nomina il proprio presidente. Il presidente dell'assemblea nomina un segretario. Spetta al presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento in assemblea. Delle riunioni si redige verbale firmato dal presidente e dal segretario. Trascorsa un'ora dall'orario stabilito per la prima convocazione le Assemblee saranno valide in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Art. 16) - Le deliberazioni dell'Assemblea vincolano tutti i soci.

Art. 17) - Il Centro Studi è amministrato da un Consiglio Direttivo. Esso è composto da tre o da cinque membri. Il consiglio direttivo nomina fra i suoi componenti, qualora non vi provveda l'assemblea, il presidente; il quale a sua volta nomina il vicepresidente, il segretario. Il Vice Presidente, è immediato collaboratore del Presidente. Durante l'assenza del Presidente, l'Associazione è presieduta, a tutti gli effetti, dal Vice Presidente. Ove sia assente il Vice Presidente, l'Associazione è rappresentata dal Segretario, il quale cura la tenuta dei verbali di Consiglio, custodisce sotto la sua personale responsabilità il denaro ed ogni altro valore dell'Associazione che gli venga affidato, sorveglia la riscossione delle quote associative, rende conto al Consiglio Direttivo della situazione di cassa; paga nei limiti stabiliti dal bilancio i mandati firmati dal Presidente o da chi ne fa le veci; sbriga le pratiche relative ai soci morosi e ne fornisce il relativo elenco al Consiglio. Sua cura è la gestione amministrativa, la tenuta delle scritture contabili e dei libri sociali.

I membri del consiglio direttivo durano a tempo indeterminato e sono rieleggibili.

In caso di dimissioni o decesso di un consigliere, il consiglio alla prima riunione provvede alla sua sostituzione chiedendone convalida alla prima assemblea annuale dei soci fondatori.

Art. 18) - Tutti i componenti del Consiglio Direttivo debbono partecipare alle tornate del Consiglio stesso e in caso di impedimento devono giustificare in tempo la loro assenza.

Dopo tre assenze consecutive ingiustificate, decadono dalla carica.

Art. 19) - Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti qualunque sia il numero dei presenti; a parità dei voti quello del Presidente o di chi ne fa le veci prevale.

Art. 20) - Oltre a tutte le attribuzioni conferitegli col presente statuto, il Consiglio Direttivo cura l'osservanza di tutte le deliberazioni prese, delle norme contenute nello statuto e nei regolamenti che si intendono parte integrante del presente Statuto.

Promuove tutte le manifestazioni dell'Associazione, provvede alle spese ordinarie e straordinarie nei limiti del bilancio, procede a mezzo del Presidente agli acquisti e alle vendite, mobiliari ed immobiliari, assume e licenzia eventuale personale dell'Associazione, determinandone le retribuzioni, prepara la relazione finanziaria ed i bilanci preventivi e consuntivi; emana provvedimenti di carattere urgente e straordinario, cura tutto quanto altro riguarda il patrimonio e l'attività sociale.

Il Consiglio Direttivo si riunisce quante volte è necessario.

Art. 21) - Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale dell'Associazione anche di fronte a terzi, convoca e presiede il Consiglio Direttivo e nei casi previsti dal presente statuto, convoca le Assemblee. Il Presidente del Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, senza limitazioni di sorta.

Art. 22) - Tutte le cariche di cui al presente statuto, sono a titolo gratuito.

Art. 23) - Qualora si verifichi una crisi ripetuta, grave ed insanabile per l'esistenza del Centro Studi, il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea straordinaria dei soci.

L'eventuale deliberazione di scioglimento è valida in convocazione con l'intervento di almeno due terzi dei soci con voto favorevole di almeno due terzi dei convenuti. Si provvede alla nomina di uno o più liquidatori e si delibera in ordine alla devoluzione del patrimonio.

Art. 24) RINVIO. Per quanto non previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle norme del codice civile ed alle altre leggi vigenti in materia.